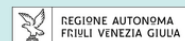




RETE DOLORE



ARCS
Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute



GUIDA DI VEICOLI A MOTORE E TERAPIA CON FARMACI

WWW.ARCS.FVG.IT

La guida di veicoli durante una terapia farmacologica richiede particolare attenzione. **Alcuni farmaci possono infatti causare sonnolenza, ridurre i riflessi o influenzare la capacità di concentrazione e di reazione**, con possibili effetti sulla sicurezza stradale. Per questo motivo **è importante conoscere gli effetti dei medicinali assunti** e seguire sempre le indicazioni del medico.

In alcuni casi, soprattutto all'inizio della terapia o dopo una modifica del dosaggio, può essere necessario valutare con maggiore prudenza la propria idoneità alla guida.



Cosa prevede l'art. 187 del Codice della strada

Il Codice della Strada, all'articolo 187, **disciplina la guida in condizioni psicofisiche non adeguate**, includendo anche situazioni in cui tali alterazioni possano essere correlate all'assunzione di determinati farmaci, anche se regolarmente prescritti.

Chi segue una terapia per il dolore cronico o assume farmaci che agiscono sul sistema nervoso dovrebbe quindi informarsi sugli eventuali effetti collaterali e confrontarsi con il proprio medico per guidare in sicurezza e nel rispetto della normativa vigente.

Di quali farmaci si tratta?



Farmaci sedativi e ansiolitici

Si tratta di **medicinali calmanti o tranquillanti** utilizzati per ridurre ansia, agitazione o favorire il rilassamento. Possono essere impiegati: durante esami diagnostici come gastroscopia o colonscopia, in piccoli interventi ambulatoriali o procedure di day surgery (ad esempio biopsie o rimozione di piccole lesioni), per favorire il sonno o trattare disturbi d'ansia.



Farmaci antidolorifici

Tra questi rientrano gli **oppiacei** e, in alcuni casi, la **cannabis terapeutica**, utilizzati nel trattamento del dolore moderato o severo. Questi farmaci agiscono sul sistema nervoso centrale e possono influenzare vigilanza, attenzione e tempi di reazione.

L'assunzione di questi farmaci può comportare modificazioni dello stato psicofisico, come sonnolenza, capogiro, nausea, stanchezza, confusione mentale, alterazioni della vista.

Questi effetti possono essere più evidenti all'inizio della terapia o in caso di modifiche del dosaggio e possono ridurre la capacità di guidare in sicurezza.

Come tutelarsi anche dal punto di vista assicurativo



In caso di utilizzo abituale di farmaci che possono influenzare la guida, è opportuno **verificare la propria polizza assicurativa auto**. Può essere utile inserire la **clausola di non rivalsa**, che tutela l'assicurato nel caso in cui, dopo un incidente stradale causato in condizioni non idonee alla guida, la compagnia assicurativa richieda il rimborso delle somme risarcite.

In assenza di questa clausola, infatti, l'assicurazione può esercitare il diritto di rivalsa nei confronti del conducente.